



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Giovanni V. Pont. LXXXIII. Creato del 685. a' 25. di Luglio.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

Ma fatto Perthari tosto vn'esercito ruppe nel primo impero questo nemico, e dentro Trento lo rinchiusè. Et hauendolqui tenuto alquanto tempo assediato, perche il nemico di notte si fuggì via, esso ageuolmente prese la terra. Fù Perthari Rè così clemente, ch'essendosi Alalchi rimesso, & hauendo domandato perdono non solamente li perdonò, che anche Duca di Brescia lo fece. Scriuono alcuni, che nel tempo di Benedetto apparisse per molte notti frà il Natale del Signore, e la Epifania, in vn sereno Cielo vna stella presso quelle, che le Virgilie chiamano. Ben crederò io, che apparisse la stella, e crinita ancora, la quale chiamano Cometa, e che significasse anche, e pretendesse alcuna cosa, ma ch' ella presso le Virgilie si vedesse, non sarà vero, saluo se per cosa prodigiosa, e fuori dell'ordine naturale tenere si vuole. Percioche le Virgilie incominciano ad apparir nell'equinottio di Primavera, entrando il Sole in Ariete, che suol'esser dopò la metà di Marzo; nè si viddero mai, nè si possono il Decemb. di Gennaio vedere. Che dal Monte di Somma poi uscisse ancora in questo tempo tanto fuoco, che tutt'i luoghi circonuicini n' abbruciò, deè meno marauiglioso parere, sapendo, che Plinio, il quale la historia naturale scrisse, ritrouandosi Capitan dell'armata del suo Principe, e volendo da presso questo incendio del medesimo luogo, che ancor nel suo tempo si vidde, considerare, e vedere, vi perì. Ma comunque si sia, questo bene è, che poco appresso seguirono uccisioni, rapine, incendi, e morti di Principi, e particolarmente quella di Papa Benedetto: che come fu à tutti viuendo caro, così fù dopò la morte tenuto per santo. Morì nel decimo mese, e duodecimo giorno del suo Papato, e fù a' 15. di Maggio nella Chiesa di S. Pietro sepolto. Vacò dopò lui la sede due mesi, e quindici giorni.

Wofauio arde:

**GIOVANNI V. PONT. LXXXIII.**  
Creato del 685. a' 25. di Luglio.



**G**IOVANNI Quinto nato in Antiochia di Soria, e figliuolo di Ciriaco, fù quasi in quel tempo creato Pontefice, che l'Imperatore Costantino nel decimosettimo del suo Imperio morì, lasciando à Giustiano

niano



niano suo figliuolo, e secondo di questo nome, l'Imperio. Nel qual tempo passando i Saracini nella Libia, e nell'Africa, ageuolmente tutt'i luoghi marittimi occuparono. Ma rassettate alquanto Giustiniano le cose del nuouo Imperio, e fatto vn grosso esercito sopra questi Saracini andò, e pose in tanto spauento Abimelech loro Ammiraglio, che da se mandò costui à chiedere la pace, e restituirò quanto nell'Africa occupato haueua. Scriuono alcuni, che l'Imperatore vi facesse per dieci anni, e con questa conditione la pace, che douessero i Barbari mandarli ogni dì per tributo mille pezzi d'oro, & vn cavallo con vn seruo della lor natione sopra. Hora Giovanni Pontefice, ch'era di gran religione, e bontà, fù per vna voce da tutti eletto Pontefice nella Chiesa di S. Salvatore, chiamata Costantiniana presso Laterano, e fù, come già Leone II. consecrato da tre Vescou, che furono quel d'Hostia, quel di Porto, e quel di Velletri. Il qual costume fù da' posteri così appunto offeruato. Fecero questo Pontificato celebre due persone singolari. Felice zio di Flauiano, che fù di tanta integrità, e dottrina, che Condiperto, figliuolo di Arriperto Rè de' Longobardi, per honorarne la sua virtù, li donò vna bacchetta ornata d'oro, e d'argento, e Giovanni Vescouo di Bergamo, che fù di tanta santità, e dottrina, che i Rè, & i Prencipi per honorarlo, soleuano leuarsi in piè, e farli di beretta. Hora Giovanni Pontefice, ch'è prima, e dopò nel Pontificato visse indisposto, e mal sano, hauendo composto vn libretto della dignità del pallio, nel primo anno del suo Pontificato morì, e fù in S. Pietro a' 21. d' Agosto sepolto. E la sede restò dopò lui senza capo due mesi, e dicianoue giorni.

Giustiniano II. Imper. domò i Saracini.

CONONE PONT. LXXXIV. CREATO del 686. a' 21. di Ottobre.



**C**ONONE nacque nella Tracia, si allendò nella Cilicia, & essendosi fatto Sacerdote Romano, di prete diuentò Pontefice. Perche mentre che si contende sopra la nuoua elettione, e che il popolo fauorisce Pietro Arcivescouo, e l'esercito vn Theodoro prete, dopò lunga contesa ne vennero finalmente ispirati da Dio à questa conclusione di eleggere Conone, per-

Scisma Settimo nella Romana Chiesa.